# L'Archivio dell'Istituto Tecnico Statale di Istruzione Superiore "Elena di Savoia" di Napoli

La Scuola Elena di Savoia nacque dall'unione, nel primo ventennio del Novecento, di due Regie Scuole professionali femminili: "Regina Margherita" e "Regina Elena".

## Istituto Tecnico Statale di Istruzione Superiore "Elena di Savoia"

Il Dott. Dario Ascarelli, R. Commissario straordinario della Scuola "Regina Margherita", si era impegnato per trovare i locali, migliorarne l'indirizzo didattico e professionale, creare un unico grande istituto professionale. Gli successe nell'incarico Antonia Nitti Persico, che trovò l'intesa con il R. Commissario straordinario dell'"Elena di Savoia" Vittorio Pivetta. Essi avanzarono al MAIC (Ministero Agricoltura, Industria e Commercio) la proposta di fusione delle due scuole nel giugno 1920, che avvenne nella sessione autunnale dello stesso anno.

La R. Scuola prese il nome di R. Istituto a seguito del R.D. 30 ottobre 1924 n° 2254 (Gazzetta Uff. n°19 del 24 gennaio 1925), che fu riordinato comprendendo:

- 1. una scuola di tirocinio (biennale)
- 2. una scuola di avviamento al lavoro (triennale)
- 3. laboratori-scuola per operaie (corsi biennali)
- 4. scuola commerciale (biennale, di 2° grado)
- 5. scuola di magistero per l'abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili
- 6. scuola di magistero per l'abilitazione all'insegnamento dell'economia domestica
- 7. corsi di perfezionamento (per le alunne licenziate dalla scuola di tirocinio)
- 8. corsi speciali di disegno e lavoro.

Laboratori: cucito di bianco, busti, sartoria, ricamo in bianco, ricamo in seta e in oro, maglieria, modisteria, merletti, rammendo, fiori artificiali, economia domestica<sup>1</sup>.

Nella Guida Generale di Napoli di Stellacci del 1932 risulta che funzionavano nel R. Istituto:

- 1. Scuola di avviamento (triennale)
- 2. Scuola industriale (triennale)
- 3. Scuola commerciale (biennale)
- 4. Laboratorio-scuola (triennale)
- 5. Scuola di magistero per l'abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili (biennale)
- 6. Scuola di magistero per l'abilitazione all'insegnamento del governo e dell'economia domestica (biennale)
- 7. Corso speciale di disegno e lavoro (biennale).

Presidente del Consiglio di amministrazione era il Dott. Mario Federico Imbert ( dal 1926), poi Commissario Governativo nel 1932; era Direttrice la Prof.ssa Bruna Scotti che si era distinta nella fase dell' unificazione.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Di Vaio Francesco, Fazione Carmela, La storia dell' Istituto Statale Elena di Savoia di Napoli, www.forumscuolestorichenapoletane.it

Erano femmine insegnanti di: italiano, storia e geografia, inglese (4, tra cui Angela Vetere dal 1907, anche vicedirettrice), matematica (2), scienze e merceologia (3), francese (2), economia domestica (4), igiene (2), ragioneria (1), storia dell'arte (1), stenografia (1), pedagogia (1), educazione fisica (3), agraria (1), cultura generale nella Scuola di avviamento (5), disegno (7), dattilografia (1), calligrafia (1), disegno professionale (1). Dei 41 insegnanti 7 erano maschi (2 di matematica, 2 di igiene, 1 di agraria, 2 di disegno). Il personale tecnico era interamente femminile: cucito (4), esercitazioni di economia domestica (1), fiori artificiali (2), lavorazione artistica del cuoio (1), lavori femminili nella Scuola di avviamento (6), maglieria (1), rammendo (1), ricamo bianco (2), ricamo seta e oro (1), sartoria (4). Anche il personale amministrativo era del tutto femminile: segretarie econome (3), vicesegretaria (1), applicate di segreteria con funzioni di assistenti disciplinari (4). Complessivamente il personale ammontava a 73 unità: Direttrice, 41 professori (di cui 7 maschi), insegnanti tecnici (23), amministrativi (8)<sup>2</sup>

Per l'anno 1940-1941 risulta una popolazione scolastica così composta

alunne n° 1.012 1. Scuola di avviamento 2. Scuola professionale alunne  $n^{\circ}$  556 3. Scuola di magistero alunne  $n^{\circ}$  187 alunne n° 1.755

Delle 187 alunne della Scuola di magistero 138 erano iscritte alla specializzazione Economia domestica, 49 a quella di lavori femminili.

Nella Sezione di Economia domestica le alunne erano esercitate nella tenuta degli ambienti, nella manutenzione della biancheria e del vestiario, nella preparazione dei cibi, nella tenuta dei conti di casa

Nella Sezione di Lavori femminili le alunne si esercitavano nei laboratori di sartoria, cucito di bianco, ricamo, merletti, modisteria, maglieria, ricamo in seta e oro, fiori artificiali e arti varie, nella specializzazione prescelta, diventando esperte "dote necessaria per una avveduta donna di casa e indispensabile per chi voglia prepararsi all'insegnamento".

La Scuola disponeva, oltre dei laboratori e delle aule di studio, di sale di disegno "ampie e ben arredate", gabinetto di scienze "ricco di collezioni merceologiche e di materiale scientifico", una biblioteca di oltre 3.000 volumi, aula per conferenze "dotata di apparecchio di proiezioni fisse per illustrare le lezioni di storia dell'arte e di materie scientifiche"3.

Nella pubblicazione della Guida Generale Stellacci di Napoli e Provincia, del 1928, la scuola è in largo San Marcellino 4 e risultano attivi i seguenti corsi: Scuola di Avviamento, Scuola Industriale, Scuola Commerciale, Magistero Economia Domestica, Magistero Lavori Femminili, Corsi Speciali. Il Commissario Governativo era Mario Federico Imbert e la professoressa Bruna Scotti figura come Direttrice<sup>4</sup>. Nella guida Napoli e i napoletani : grande guida generale di Napoli<sup>5</sup> del 1941 per la R. Scuola di Magistero per la

<sup>5</sup> Napoli e i napoletani : grande guida generale di Napoli 1941; La voce di Napoli, Napoli, 1941, pag. 226

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> G. Stellaci, Guida generale di Napoli e Provincia, Edizione 1932, Napoli, pp. 390 – 391 in Di Vaio Francesco, Fazione Carmela, La storia dell' Istituto Statale Elena di Savoia di Napoli, www.forumscuolestorichenapoletane.it

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Di Vaio Francesco, Fazione Carmela, La storia dell' Istituto Statale Elena di Savoia op. cit.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> G. Stellaci, Guida generale di Napoli e Provincia, Edizione 1928, Napoli, p. 501

Donna "Elena di Savoia" sita in Largo San Marcellino 4, risulta come Presidente l'avvocato Franco Spinelli e come Direttrice la professoressa Bruna Scotti Berni. Nel 1954 l'indirizzo Magistero e il Corso professionale vengono accorpati nell'Istituto tecnico femminile di Stato "Elena di Savoia". Nella pubblicazione Napoli e i napoletani del 1959 viene così descritto l'Istituto: la scuola professionale e quella del Magistero per la donna, pur continuando, fino alla estinzione, delle classi in corso, si sono fuse in organismo unico: Istituto tecnico femminile di Stato "Elena di Savoia" che è al suo quinto anno di vita. Popolazione scolastica: 1600. Professori: 150. Preside: Bolletti Censi Colucci dott.ssa prof. ssa Luisa. Vice Preside: Rossi Angrisani prof.ssa dott. Cecilia. Professori: Piedeiferro Pia; Tomasi Olga Pepe; Cavagnoli Ada; Sansone Zuccardi Enrichetta, Troncone Guarino Regina, Imparato Rosi, Finazzer Flori Eligio, Tropea Vincenzo, Salvacco Carnevali Ines, Mecheri Linda, Mazzeo Giovanna, Capano de Vincentis Mariolina, De Piro Rita, Loreto Bianca, Napolitano Giuseppina, Arnese Raffael, Maranelli Elettra, Zeuli Salvo, Maione Giuseppe, Ferola Vanda, De Martino Renato, Castagna Emma, Cardellicchio F. Saverio, Scaglione Argia, Fuccia Teresa, Mormile Liliana.<sup>6</sup>

La R. Scuola Professionale Femminile "Regina Elena di Savoia" fu fondata nel 1903 e regolata dai Regi Decreti 28 febbraio e 25 gennaio 1906, era allocata nella sede degli Istituti riuniti di educazione femminile (2° gruppo) in via Costantinopoli n° 122, attuale sede della Scuola Media "S. Maria di Costantinopoli". Essa condivideva con la R. Scuola Margherita di Savoia lo stesso scopo, le medesime tre sezioni, i requisiti per l'ammissione, la durata quadriennale dei corsi e dell'anno scolastico, la validità del diploma di licenza, gli importi delle tasse, l'amministrazione e la direzione, la nomina del personale da parte del Ministero in seguito a pubblico concorso e se ne distingueva per alcuni aspetti come una più vasta gamma di materie (inglese, tedesco, spagnolo, greco moderno, storia dell'industria e del commercio, geografia commerciale, disegno lineare-ornamentale ed applicato ai lavori femminili, aritmetica commerciale, economia, corrispondenza commerciale, scienze naturali, telefonia e telegrafia, morale, diritti e doveri) ed erano annessi un gabinetto di fisica e chimica, un museo merceologico, laboratori di taglio e confezioni di biancheria, ricami, merletti, sartoria, maglieria, pirografia, arazzi, ecc...<sup>7</sup>

La R. Scuola professionale femminile "Regina Margherita" nacque nel 1879 per iniziativa del professore Alessandro Betocchi docente di Statistica ed Economia nell'Istituto Tecnico di Napoli. Le alunne erano circa 300. Nel pomeriggio dalle tre e mezzo, oltre la scuola di commercio, restata come ramo delle arti che vi si insegnavano, funzionavano i laboratori. Insegnavano otto femmine (sartoria, cucito, stiro, ricamo e tappezzeria, maglieria, meccanica, fiori artificiali, merletti, arte della crestaia) e tre maschi (passamaneria, incisione in legno, telegrafia). Ma già nel 1886 aveva mutato il suo indirizzo scolastico da Scuola femminile di Commercio in Scuola femminile di Arti.

-

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Napoli e i napoletani : grande guida generale di Napoli 1959; La voce di Napoli, Napoli, 1959, pag. 421

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Di Vaio Francesco, Fazione Carmela, La storia dell' Istituto Statale Elena di Savoia op. cit.

L'attività si svolgeva in orario mattutino dalle otto alle undici e mezzo; si prestava l'insegnamento letterario nelle classi elementari, vi era una classe di complemento alla 4 classe elementare (che allora era l'ultimo anno).<sup>8</sup>

Nella Grande Guida Commerciale a cura di Cesare Alliata è presente la scuola Regina Margherita come Scuola Femminile di Arti così descritta: la scuola femminile di commercio già sorta in Napoli, fin dal 1879, oggi s'intitola "Scuola di Arti" perché fu mutato il primo indirizzo della Scuola stessa. Oggi, le alunne che la frequentano, dalle 8 alle 11 ½ a.m. ricevono l'insegnamento letterario nelle classi elementari , a cominciare dalla 3ª oltre una classe di preparamento ai due corsi commerciali, essendo rimasto il commercio, come un ramo delle arti che quivi s'insegnano. Dal mezzogiorno alle 3 pom. frequentano i diversi laboratorii, che sono : Cucito in bianco–Ricamo e Tappezzeria- Sartoria- Laneria a mano- Maglieria meccanica- Stiro e Disegno applicato alle industrie. La scuola è frequentata da 188 alunne delle quali 174 attendono alle lettere e alle arti, e 16 solamente alle seconde<sup>9</sup>.

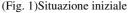
# Sistemazione, riordinamento e schedatura dell'Archivio dell'Istituto Tecnico Statale di Istruzione Superiore "Elena di Savoia" di Napoli

In riferimento al progetto inviato all'Associazione Scuole Storiche Napoletane il 18 dicembre 2015 sono state effettuate le seguenti operazioni

- a) sistemazione in ordine cronologico dei registri di fine ottocento e primo novecento (10ml)
- b) sistemazione del materiale e razionalizzazione dello spazio sulle scaffalature (stanza 1 e 2)
- c) spostamento dei registri conservati nella "stanza del custode" nella "stanza 2"
- d) realizzazione di un elenco di consistenza per il materiale più antico

# a) Sistemazione in ordine cronologico dei registri di fine Ottocento e primo Novecento







Sistemazione dei Registri in ordine cronologico della Scuola Elena di Savoia

Si è sistemato e riordinato il materiale posto nella stanza del custode e sono stati identificati i registi delle tre Istituzioni: l'Archivio dell'Istituto Statale Elena di Savoia di Napoli, l'Archivio della Reale

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Di Vaio Francesco, Fazione Carmela, La storia dell' Istituto Statale Elena di Savoia op. cit.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Grande Guida Commerciale storico..op. cit. pag 421

Scuola Professionale Femminile Regina Margherita e l'Archivio della Scuola Industriale Femminile Regina Elena. Tutto il materiale è stato così suddiviso e riordinato cronologicamente secondo la rispettiva provenienza. (Fig. 1)

Per l'Archivio dell'Istituto Statale Elena di Savoia sono stati riordinati 181 volumi a partire dai Verbali di esami dal 1920-1921 al 1928-1930. Di particolare interesse sono i due volumi dei verbali del Consiglio di Amministrazione dal 1926 al 1939. Sono stati riordinati 82 Registri Generali (indirizzo Tecnico e Magistero) a partire dall'anno scolastico 1946-1947 al 1965-1966 e i 19 Registri di Matricola per gli studenti per l'indirizzo professionale . Il primo Registro è stato utilizzato, dal numero 1 al 196 per gli anni dal 1935 al 1940, mentre l'ultimo, comprende, dal numero 4939 al numero 5721, l'anno scolastico 1962-1963. Per il Magistero, invece, il primo Registro va dal numero di matricola 1 al numero 200 e compre gli anni dal 1935 al 1940. L'ultimo Registro di matricola comprende dal numero 1973 al numero 2129 per gli anni 1956-1959. Dal 1965-1966 al 1973-1974 viene istituito un nuovo Registro di Matricola per gli studenti dal numero 1 al 200. Nell'archivio sono stati recuperati anche 35 Bilanci dal 1925 al 1963, 4 Giornali di Cassa (1937-1962), 2 Registri di Tasse (1955-1964), 14 Registri del personale docente (1912-1950) e un inventario dei beni mobili con data 1975.

Dell'Archivio Reale Scuola Professionale Femminile Regina Margherita, sono stati sistemati 39 Registri, di cui il più antico è un Registro Generale dell'anno scolastico 1885-1886 in cui sono annotati anche gli anni 1882-1883, 1883-1884 oltre a l'anno così come rilevato dalla copertina. Si può anche affermare che, in questo registro, le prime 29 carte sono dell'anno scolastico 1881-1882. Sono stati anche ordinati i 16 registri di Verbali di esami di promozione e licenza a partire dall'anno 1903-1904 al 1918-1919. Nel volume di Verbali di esami di promozione e licenza per l'anno scolastico 1919-1920 sono stati inseriti i verbali della Reale Scuola Professionale Femminile Regina Margherita e i Verbali della Scuola Industriale Femminile Regina Elena per la sessione estiva, mentre per la sessione autunnale, quando le due scuole vengono accorpate, il nuovo Ente prende il nome di Reale Istituto di istruzione Professionale Femminile di Napoli. Sul dorso del volume si rileva la dicitura a penna "riassuntivi" proprio per il fatto che sono stati cuciti insieme verbali di esami di scuole diverse e il loro successivo accorpamento (Fig. 2). I Registri Generali appartenenti alla scuola Regina Margherita, si presentavano privi del titolo dell'Ente, quindi, a campione, si sono rilevati alcuni nomi delle studentesse e confrontati con i Verbali di esami. A tal punto tali registri sono stati inseriti nell'Archivio Regina Margherita. In alcuni dei volumi si è conservato anche il prospetto statistico per l'anno scolastico in corso come, ad esempio, nel Registro per l'anno 1904-1905 risulta che erano iscritte ai corsi professionali 155 studentesse, il corso complementare costituito da tre sezioni era frequentato da 137 alunne. 258 studentesse frequentavano le classi dell'elementare, mentre 56 erano le alunne che seguivano i Laboratori (sartoria, cucito, ricamo, merletti). Il corso di telegrafia e scrittura a macchina era frequentato da 9 alunne, per un totale di 460 iscritte. Invece, nel quadro statistico per l'anno 1906-1907 per il corso comprendente le classi 1° corso sez. A B C, 2° corso A B, 3° Corso sezioni Commerciali,

Impieghi e Arti e 4° Corso sezioni Commerciali, Impieghi e Arti, si nota che le alunne iscritte, in totale erano 366 di cui 320 paganti mentre le rimanenti 46 furono esentate. Inoltre si evince che 327 alunne si sono iscritte al terzo trimestre, quindi 26, abbandonarono il corso di studi. Delle 327 studentesse restanti risulta che 70 furono promosse a luglio mentre 144 superarono l'esame nella sessione autunnale e 113 risultano rimandante o assenti. Si sono, anche, conservati due Giornali scolastici, per l'anno scolastico 1917-1918, di nozioni di Storia del Costume eseguiti dall'insegnante Angela Carugati e il calendario delle lezioni e il relativo argomento.







(Fig. 2) Verbali di esami di promozione e licenza per l'anno scolastico 1919-1920 per la Scuola Regina Margherita e Regina Elena per la sessione estiva e del Real Istituto di Istruzione Femminile di Napoli per la sessione autunnale

L'Archivio della Scuola Industriale Femminile Regina Elena si compone di soli 8 volumi dal 1903 al 1918. Si rilevano 3 Registri delle medie mensili e di esami di promozione e licenza (1912-1913), 2 Registri delle medie trimestrali e degli esami di promozione o di licenza (1915-1916, 1917-1918), 3 Registri di Verbali di promozione e licenza (1917-1918, 1919-1920), un Registro di iscrizione per l'anno 1913-1914 e un volume del corpo insegnante (1903 al 1918).

È presente anche un Registro di esami di abilitazione per il Diploma di periti aziendali e corrispondenti in lingue estere dell'Istituto Professionale di Stato per il commercio Gian Battista Della Porta dell'anno 1967-1968 e un Registro di mandati di pagamento non compilato

# b) Sistemazione del materiale e razionalizzazione dello spazio sulle scaffalature (stanza 1 e 2)

Per l'Archivio di deposito allocato nella stanza 1 e 2 si è provveduto alla sistemazione dei faldoni sui palchetti razionalizzando lo spazio a disposizione, potendo così sistemare sulle mensole anche le buste contenenti documentazione inerente alle prove di esami di maturità a partire dagli anni 70 del Novecento.(Fig. 3 e Fig.4) Si sono così censiti:

#### Stanza 1

100 raccoglitori di materiale didattico (progetti, corsi ecc...)

70 raccoglitori di contabilità (bilanci, entrate, uscite ecc...)

- 32 buste di esami di maturità
- 35 Raccoglitori di materiale didattico posti in due armadi in ferro

#### Stanza 2

- 332 raccoglitori di materiale didattico (progetti, corsi, visite didattiche, borse di studio ecc...)
- 151 fascicoli del personale docente
- 381 fascicoli personale degli studenti
- 58 registri di protocollo
- 90 registri generali
- 2 raccoglitori di contabilità (bilanci, entrate, uscite ecc...)
- 99 buste di esami di maturità

Nella stanza 2 sono conservati anche 95 raccoglitori dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. In totale, per la stana 1 e 2, il materiale censito ammonta a circa 300 ml.





(Fig. 3) Sistemazione del materiale nella stanza 1

(Fig. 4)

# a. Spostamento dei registri conservati nella "stanza del custode" nella "stanza 2"

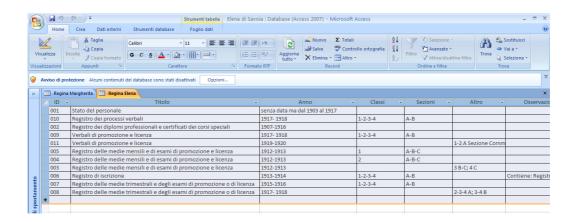
Il giorno giovedì 20 marzo 2015 è stato effettuato lo spostamento del materiale più antico nella stanza 2 dell'Archivio. Si ringrazia la preziosa collaborazione della Dirigente Prof.ssa Paola Guma, il Coordinatore dell'Associazione delle Scuole Storiche Napoletane, Prof. Francesco di Vaio e il Prof. Gulio Raimondi dell'Associazione Amici degli Archivi onlus e 4 studenti dell'Istituto Tecnico Statale di Istruzione Superiore "Elena di Savoia" di Napoli.(Fig. 5 e Fig 6)



Spostamento dei Registri riordinati (Fig.5 e Fig. 6)

### c) Realizzazione di un elenco di consistenza per il materiale più antico

È stato realizzato un elenco di consistenza con una tabella in formato Microsoft Office Access 2007 Database e con i seguenti campi: Numero identificativo, Titolo, Anno, Classi, Sezioni, Altro e Osservazioni. Il Numero Identificativo è il numero progressivo che si è scelto di porre ad ogni scheda, il Titolo è l'indicazione rilevata da ogni Registro e volume. Il campo Anno è stato utilizzato per disporre i volumi in ordine cronologico mentre per i campi Classi e Sezioni si è scelto di inserire tutte le classi e sezioni, quando possibile. Nel campo Altro si sono inserite le classi e sezioni cui corsi o sezioni non sono completi. Si è scelto di inserire un campo Osservazioni nel caso in cui si necessitava si inserire ulteriori informazioni. Il formato Microsoft Office Access 2007 Database permette l'esportazione in altri programmi, la ricerca e la possibilità di implementare l'elenco.(Fig. 7)



Elenco di consistenza del materiale più antico (Fig.7)

#### Conclusioni

L'Archivio dell'Istituto Statale Elena di Savoia di Napoli, risulta di particolare interesse perche conserva i Registri dalla sua fondazione fino alla seconda metà del Novecento. Ma soprattutto conserva anche gli Archivi delle scuole antecedenti alla sua istituzione. Il patrimonio archivistico della Scuola risulta di altissimo valore storico per tutti gli studiosi che vogliano approcciare uno studio in questo ambito. Tutto il materiale risulta in buone condizioni però al momento gli spazi non sono sufficienti a contenere altro materiale. Si auspica la possibilità di avviare le procedure di selezione e scarto del materiale cartaceo conservato con la possibilità di istituire l'Archivio di Deposito e l'Archivio Storico al fine di valorizzare la Storia di una delle scuole più importanti della città di Napoli.

Daniela Menafro